

Sono state realizzate numerose trasmissioni on line in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) sui temi del viaggio. Tale iniziativa ha riscosso vasto consenso tra i nostri associati. Dette trasmissioni saranno raccolte in un cofanetto e rese disponibili su richiesta.

Il Centro di produzione di Roma ha curato la realizzazione audio del supplemento al Corriere della Sera "io.scrivo"; ogni cd comprende la lettura del fascicolo e, a seguire, l'audio della video intervista agli autori contemporanei. Il piano dell'opera, che si compone di 24 uscite, ha riscosso molto successo fra i nostri utenti: le richieste giunte superano le 150 unità.

Gli uffici della Sede Centrale hanno ripreso, da quest'anno, il diretto coordinamento amministrativo, organizzativo e tecnico delle strutture periferiche di produzione e di distribuzione del Libro Parlato.

E' stata particolarmente seguita l'attività dei Centri di distribuzione che, oltre a curare le note attività connesse al prestito delle opere e alle registrazioni di II° livello, provvedono anche alla registrazione e distribuzione gratuita dei seguenti periodici:

AIRONE – mensile a carattere ambientale scientifico – Registrato dal Centro di Bari.

LE SCIENZE – mensile a carattere scientifico – Registrato dal Centro di Brescia.

MENTE E CERVELLO – quadrimestrale - Registrato dal Centro di Brescia

VIVER SANI & BELLI – settimanale di salute, benessere, alimentazione e consumi – Registrato dal Centro di Napoli.

GENTE MESE – mensile di attualità e informazione – Registrato dal Centro di Palermo.

GIOVANI DEL 2000 – Trimestrale del Comitato giovanile toscano – Registrato dal Centro di Firenze

COOPERAZIONE EDUCATIVA – bimestrale a carattere pedagogico – Registrato dal Centro di Firenze.

NOTIZIARIO TOSCANO – mensile a carattere vario – Registrato dal Centro di Firenze.

VIE DEL GUSTO – Viaggio nell'Italia dei sapori – mensile – Registrato dal Centro di Sassari.

Si è provveduto alla creazione della rete dei referenti provinciali del Libro Parlato ai quali è stato chiesto, tra l'altro, di svolgere un'efficace iniziativa di divulgazione del servizio e, ove possibile, assistenza nei confronti di quanti, per varie motivazioni, non fossero in grado di fruire in piena autonomia del servizio.

Sono in corso iniziative mirate al reperimento di volontari mediante campagne anche sui principali social network; è stata costituita una lista di discussione mediante la quale lavoreranno i responsabili provinciali del Libro Parlato.

Si è provveduto ad abilitare al servizio "Libro Parlato on line", su richiesta, 24 strutture periferiche, le quali hanno effettuato le operazioni di download per gli utenti; il relativo dato viene riportato

nella tabella sottostante. Il numero di richieste per l'attivazione del servizio è in costante incremento.

Il risultato di tutte le iniziative promozionali e delle attività svolte nell'anno 2011 dal Centro (Sezione Opere) e dai Centri di distribuzione si rileva dal seguente prospetto in cui sono riportati, altresì, i dati relativi agli anni 2007/2011:

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011
Iscritti	26.890	28.118	28.524**	21.717**	21.720**
Opere registrate di I livello	370	393	352	329	476
Ore di registrazione	3.603	4.202,25	3.654	3.139	5.208
Opere inserite nell'anno nel server del servizio on line			2.575	1.936	8.546
Fruizioni del servizio lo on line	-	-	-		58.033***
Riversamento in formato Daisy di opere d'archivio	389	1.052	1.315	2.432	4.053
Opere di II livello registrate su richiesta degli utenti	976	1.059	1.191	585	420
Ore di registrazione	12.666	14.884,76	12.683,89	7.708	5.519
Opere spedite dai Centri	73.758	102.273	73.657	54.123	48.963
Periodici registrati (in abbonamento): totale cd spediti nell'anno	0	0	0	0	48.034
Periodici gratuiti registrati dai Centri: totale cd spediti nell'anno	-	-	-	-	9.174

* N.B. Il conteggio riguarda i movimenti delle opere del Libro Parlato comprensivi delle fruizioni on line e delle riviste prodotte dai centri.

** N.B. Il dato comprende anche gli iscritti al servizio on line.

*** N.B. Il dato comprende altresì i download effettuati, per conto dell'utenza, dalle sezioni abilitate.

SEZIONE MASTERIZZAZIONE E DUPLICAZIONE

Le opere duplicate e spedite sono state n. **482** per un totale di **9.000** CD audio.

DUPLICAZIONI:

TIPOLOGIA	CD AUDIO
Libro Parlato Novità: cd spediti nell'anno	3.750
Libro Parlato Novità: fruizioni on line dell'anno	1.141
Lavori extra dell'anno	505

Totale	5.396
---------------	--------------

Il numero complessivo dei CD duplicati nell'anno 2011 è pari a 61.329.

CENTRO NAZIONALE TIFLOTECNICO

Durante il 2011, nel campo della distribuzione, il CNT ha operato fino al 31 marzo 2011.

A partire dal 1 aprile 2011 si è operato per la chiusura di preventivi in sospeso e di consegne non effettuate. Di tale attività si riportano qui di seguito i dati salienti:

Fatture emesse: 514

Fatture pervenute: 129

Protocollo in entrata: 1800

Protocollo in uscita: 750

Totale fatturato: € 460.631,51

Oltre ad aver partecipato alle iniziative proposte dalla Sede Centrale e dalle strutture periferiche, è stata stampata in braille tutta la documentazione ad uso e consumo dei dirigenti Nazionali, circolari e bollettini.

Sono stati raggiunti, come Centro e con la collaborazione della Commissione Ausili e Tecnologie, importanti accordi con i principali editori di periodici e quotidiani e, nel corso dell'anno 2011, all'interno della piattaforma realizzata con il progetto Evalues, sono stati inseriti nuovi quotidiani. Gli iscritti al servizio sono circa n. 2000.

Sono stati, altresì, proseguiti i rapporti con la RAI, sviluppando soluzioni tecniche per l'uso del televideo con il nuovo sistema del digitale terrestre. Attualmente si sta operando allo scopo di rendere accessibile il sito della RAI mentre, grazie alla nostra sperimentazione è stato avviato in via definitiva il commento audio sui canali satellitari e su quelli del digitale terrestre. Sempre in collaborazione con la RAI sono stati organizzati incontri con i produttori di decoder per il digitale terrestre e allo scopo è stato realizzato un progetto di un decoder per digitale terrestre completamente accessibile.

Prosegue la collaborazione all'interno del gruppo UNI per la realizzazione di linee guida tattilo plantari.

E' stata portata a termine la realizzazione di un sistema di comunicazione per sordo-ciechi riguardante la telefonia cellulare, le connessioni in rete e l'utilizzo di varie utilità: tale sistema sarà adottato in via sperimentale dal Centro Helen Keller di Messina che formerà sei operatori e sei utenti sordo-ciechi.

Sono stati presi in carico sia la gestione di tutta la rete dell'Unione che la manutenzione e la

creazione di nuovi moduli del nostro sito web e sono stati assistiti i nuovi Centri Regionali Tiflotecnici allo scopo di avviare l'attività e di intraprendere rapporti con i vari fornitori di ausili in tutto il mondo.

CENTRO STUDI E RIABILITAZIONE "GIUSEPPE FUCA"

In questi ultimi anni l'utilizzazione del Centro da parte dell'Unione e da parte dell'I.Ri.Fo.R. centrale si è andata ormai istituzionalizzando in proporzione all'espansione dell'Istituto, soprattutto per quel che riguarda corsi e seminari anche internazionali, andandosi ad affiancare alla consueta attività di casa-vacanza per i minorati della vista e le loro famiglie. Sono anche state ospitate riunioni degli organi nazionali dell'Unione e dell'U.N.I.Vo.C. e numerose altre iniziative di aggiornamento.

Il Centro sfrutta una struttura totalmente rimodernata in ottemperanza alla normativa in tema di barriere architettoniche per disabili e di accessibilità e sicurezza, dotata anche di una piscina inserita in un versatile impianto di quasi 160 mq con i più moderni comfort e privo di barriere architettoniche, dedicato alla promozione dell'ambiente acqua, particolarmente adatto alle esperienze di formazione legate alla scuola e a tutti coloro che si occupano di insegnamento e sicurezza in acqua. Infatti, essa si è confermata un punto di riferimento per l'attività sportiva e riabilitativa a livello territoriale.

In merito all'andamento della gestione economico-finanziaria per l'anno 2011, si riassumono di seguito i valori significativi ed alcune osservazioni esplicative :

a) totale proventi anno 2011 € 822.084,87 , totale spese anno 2011 € 907.643,25 , disavanzo economico di gestione anno 2011 - € 85.558,38 ;

b) il disavanzo economico globale di gestione per l'anno 2011 è influenzato in maniera significativa dalle quote di ammortamento (pari a circa € 84.000) ; tali quote trovano origine nei lavori di ristrutturazione dell'immobile degli anni 2002-2003 , ma anche nelle opere di adeguamento e rinnovamento degli impianti e attrezzature realizzate sia nel corso degli anni 2007-2008-2009-2010 che nell'anno corrente , quest'ultimo è stato interessato dai lavori di manutenzione straordinaria all'impianto piscina ; le spese pluriennali capitalizzate nella nuova gestione ammontano a circa 150.000 euro per il 2007, circa 100.000 euro nel 2008 , circa 150.000 euro nel 2009 , circa 175.000,00 nel 2010 e circa 85.000 nel 2011; l'incidenza degli ammortamenti esplicherà ovviamente i propri effetti anche sui futuri esercizi ;

c) da un confronto dei valori economici dell'anno 2011 con quelli dell'anno 2010 emerge quanto segue :

sia i proventi dell'attività tipica che le spese nel loro complesso , per l'anno corrente, risultano sostanzialmente omogenee con quelle dell'anno precedente ;

il risultato economico finale evidenzia un disavanzo d'esercizio sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio;

i decrementi di ricavi tipici e di alcune tipologie di costi verificatisi tra l'anno 2009 e il 2010 sembrano quindi aver trovato una sostanziale stabilità nel corso dell'esercizio 2011;

d) la gestione economica , da un punto di vista strutturale e prospettico , deve essere così valutata : tenuto conto dell'effetto quote ammortamento anche nei prossimi esercizi , il disavanzo economico globale potrebbe assestarsi su un valore equivalente a quello degli anni 2010 e 2011 ; per entrambi gli esercizi il disavanzo economico è da imputare alla significativa riduzione dei ricavi tipici e delle presenze rispetto agli anni precedenti ; un possibile miglioramento della gestione economica resta sempre connesso all'auspicato incremento dei proventi tipici e delle presenze (migliore sfruttamento della capacità produttiva della struttura, soprattutto nei periodi non estivi) , da non abbandonare tuttavia anche l'azione sui costi (soprattutto per acquisti di beni e servizi) volta a realizzare maggiori economicità nell'utilizzo di alcuni fattori produttivi ;

e) la gestione finanziaria risulta sostanzialmente in equilibrio per la parte ordinaria (entrate monetarie correnti meno spese monetarie correnti); le difficoltà pregresse nel finanziare le spese per nuovi investimenti, non trovando anche nel 2011 alcun contributo dalla gestione ordinaria, sono confermate e persiste un oggettivo disequilibrio finanziario per la gestione in c/capitale .

In conclusione :

1) l'andamento gestionale del 2011 ha conservato la propria coerenza con le nuove strategie gestionali (siamo al quinto esercizio della nuova gestione) in termini di qualità dei servizi offerti agli ospiti del Centro di Tirrenia ; l'azione sui ricavi è stata capace di mantenere i risultati dell'anno precedente ma non di recuperare la flessione rispetto ai precedenti esercizi; l'azione sui costi ha mantenuto anch'essa i risultati e le economie ottenuti nel precedente esercizio ;

2) resta non risolta la problematica relativa al deficit finanziario in conto capitale, ovvero l'incapacità del Centro di autofinanziare i nuovi investimenti e le spese straordinarie che la gestione impone; l'ottenimento dell'equilibrio finanziario globale (corrente ed in conto capitale) presuppone un recupero significativo dal lato dello sfruttamento della capacità produttiva della struttura (incremento ricavi tipici e presenze) , tale azione risulta determinante e sicuramente non potrà

essere sostituita dalle economie sulle spese per acquisti di beni e servizi, economie che sembrano aver dato ormai i loro effetti più importanti nel triennio 2009-2010-2011 ;

3) l'obiettivo finale resta quello di consolidare l'equilibrio economico e finanziario della gestione ordinaria e di creare i presupposti affinché tale gestione crei un surplus idoneo a contribuire al finanziamento dei necessari rinnovi della struttura produttiva ; per questi ultimi resta tuttavia indispensabile un'attenta programmazione ed un preventiva analisi delle possibili fonti di finanziamento.

CONCLUSIONI

Dopo una così ampia e ponderosa esposizione diventa davvero impossibile tentare di realizzare una qualsiasi sintesi, anche la più approssimativa. Mi limiterò, quindi, a compiere qualche riflessione sui fatti che maggiormente hanno colpito la sensibilità dei nostri soci per gli effetti negativi che essi hanno avuto o potevano avere sulla qualità della vita dei ciechi e degli ipovedenti italiani.

Mi riferisco alle decisioni del Governo che mettono in discussione l'indennità di accompagnamento al titolo della minorazione e le altre provvidenze economiche previste per i disabili presenti nel Disegno di Legge 4566 e nell'articolo 5 del cosiddetto "Decreto salva Italia".

Mi riferisco alla riduzione del 98% del contributo compensativo concesso all'Unione con Legge 24/1996 e all'azzeramento pressoché totale del contributo di funzionamento, da ripartire tra l'I.Ri.Fo.R. e lo IERFOP concesso all'Unione con Legge 379/1993.

Mi riferisco agli atteggiamenti dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate, che talvolta sono sembrati persecutori, e alla difficoltà di dialogo con il Ministero del Lavoro e della Pubblica Istruzione.

Mi riferisco alle contese messe in campo dallo IERFOP con continui ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, con il risultato di ritardare notevolmente l'erogazione all'I.Ri.Fo.R. e allo IERFOP dei contributi da parte dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Ma c'è un argomento che merita di essere trattato con assoluta priorità, un argomento che da qualche settimana non fa dormire la Presidenza, la Direzione Nazionale e lo staff della sede centrale: la volontà degli organi di vigilanza del Ministero dell'Interno di commissariare l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Una notizia piovuta sulla nostra testa come un fulmine a ciel sereno che ha sconvolto la nostra esistenza e turbato la nostra coscienza. Ci è sembrata e ci sembra ancora incredibile. La più grande associazione di ciechi e ipovedenti, che per legge ne rappresenta interessi morali e materiali, vigilata dalla Presidenza del Consiglio, dai Ministeri dell'Economia, degli Interni, dei Beni Culturali e dalla Corte dei Conti, l'associazione che mai è stata oggetto di rilievi amministrativi da parte degli organi vigilanti, viene messa in discussione da un cavillo giuridico.

Ecco i fatti. Il Consiglio nazionale nell'aprile del 2011 ha approvato il bilancio consuntivo 2010 con un disavanzo di € 364.485,57, qualche mese dopo siamo venuti a conoscenza del fatto che la legge di stabilità 15 luglio 2011, n. 111 prevede il commissariamento per gli enti che consecutivamente chiudono due esercizi finanziari in disavanzo amministrativo. Era il nostro caso, dal momento che anche il bilancio consuntivo 2009 si era chiuso con un disavanzo amministrativo di € 52.426,74.

Il Segretario Generale, analizzando più approfonditamente il consuntivo 2010, ha constatato l'esistenza di un residuo passivo relativo alla manutenzione della sede centrale non suffragato da specifica delibera di impegno di spesa. Ha consigliato, quindi, di rettificare il consuntivo 2010 sostenendo che il residuo passivo relativo alla manutenzione della sede centrale era frutto di un

errore. La relativa delibera di rettifica, con la semplice presa d'atto del Collegio dei Sindaci Revisori, è stata approvata nella riunione del Consiglio Nazionale nel novembre 2011. Il Ministero degli Interni ha chiesto spiegazioni al Collegio dei Sindaci Revisori, il quale ha confermato il parere favorevole espresso alla prima versione del consuntivo 2010. Il Ministero degli Interni ne ha informato il Ministero dell'Economia, il quale ha giudicato illegittima la delibera di rettifica del consuntivo 2010, approvata dal Consiglio nazionale nella riunione del novembre 2011, e ne ha dato notizia al proprio rappresentante del Collegio dei Sindaci Revisori, al Ministero degli Interni e alla Corte dei Conti con nota del 17/2/2012. Venerdì 30 marzo, alle 10 di sera, abbiamo appreso che il Ministero dell'Interno aveva avviato la procedura di commissariamento del nostro ente, che per perfezionarsi ha bisogno di un avallo del Ministero dell'Economia. La comunicazione ufficiale è pervenuta in data 3/4/2012.

Naturalmente, non siamo stati a guardare e intanto siamo venuti a conoscenza della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del dicembre 2011, interpretativa dell'articolo 15 della Legge di Stabilità. Secondo tale circolare, l'esistenza di due esercizi consecutivi in disavanzo amministrativo nel bilancio di un ente è condizione necessaria, ma non sufficiente, per il commissariamento; perché questo si verifichi è necessario accertarsi che l'ente non sia nelle condizioni di conseguire il pareggio di bilancio nel 2011.

Per quel che ci riguarda tale obiettivo è stato ampiamente conseguito, infatti, la Direzione Nazionale nella riunione del 28 marzo ha predisposto il bilancio consuntivo per il 2011 che chiude con un avanzo amministrativo di € 441.011,54. Nella stessa riunione, inoltre, la Direzione Nazionale ha deciso di sottoporre all'attenzione del Consiglio Nazionale, che si riunirà nei giorni 20 e 21 aprile l'annullamento delle delibere 12 e 13, relative alla rettifica del bilancio consuntivo 2010 ed alla prima variazione di bilancio preventivo 2011, approvate in data 25-26 novembre 2011.

Non siamo stati a guardare e non staremo a guardare. Faremo il possibile per impedire che si realizzi il sogno di qualcuno di passare alla storia con un'azione più grande di lui.

È già un bel po' di tempo che abbiamo la sensazione di essere sorvegliati speciali da parte di alcuni funzionari ministeriali. In quest'ultimo anno la sensazione si è fatta percezione chiara e distinta. Siamo l'unica associazione che ha subito tagli che assomigliano più all'azzeramento che alla riduzione degli stanziamenti.

Nella controversia con lo IERFOP per la ripartizione del contributo previsto dalla Legge 379/1993 abbiamo avuto la sensazione di essere percepiti come coloro che vogliono favorire l'I.Ri.Fo.R. a danno dello IERFOP, mentre è accaduto esattamente il contrario. Proprio per evitare prevedibili contestazioni abbiamo dato allo IERFOP molto più di quanto giustificato dai documenti esibiti.

Ritengo, tuttavia, che l'atteggiamento del Ministero nei confronti della nostra Unione non sia dovuto a pregiudizio, che sia invece il frutto delle numerose lettere indirizzate al Ministero dalle altre associazioni di ciechi che non rappresentano nessuno, perché costituite da generali senza esercito; lettere condite di proteste e di calunnie infondate, mosse solo dall'invidia per i contributi che l'Unione riceve dallo Stato, tutti finalizzati all'erogazione di servizi specifici.

Le altre associazioni di ciechi hanno scelto di limitare il proprio campo di azione alla tutela e alla rappresentanza dei propri iscritti. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, che in forza del DPR 23/12/1978 rappresenta tutti i ciechi e gli ipovedenti italiani, iscritti e non iscritti all'associazione, si è fatta carico di erogare quei servizi che lo Stato non era in grado di erogare in quanto specialistici. Insieme alle altre organizzazioni che hanno compiuto la stessa scelta, l'Agenzia per la Prevenzione della Cecità, la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita di Monza, la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, l'I.Ri.Fo.R., il Museo Omero di Ancona, l'Unione ha costituito una rete di servizi ancora insufficiente per la inadeguatezza dei finanziamenti pubblici, ma assolutamente indispensabile per la qualità della vita dei ciechi e degli ipovedenti, i quali ogni giorno rischiano l'emarginazione e l'esclusione sociale.

Alle lettere delle altre associazioni di ciechi, gelose del nostro prestigio e della nostra storia, si aggiungono talvolta anche quelle, perlopiù anonime, di nostri soci che, non riuscendo ad

emergere attraverso le libere e democratiche competizioni associative, escono dall'Unione e praticano la politica del "tanto peggio tanto meglio". Alle une e agli altri vorrei dire: "Attenti a non buttar via il bambino assieme all'acqua sporca".

La nostra Unione, nei suoi 91 anni di storia ha dato ai ciechi la dignità, la piena cittadinanza e lotta quotidianamente per le pari opportunità. Ha garantito ai ciechi il diritto all'istruzione, alla formazione professionale, all'impiego, alla prevenzione della cecità, alla riabilitazione, all'informazione, alla cultura, allo sport e al tempo libero, alla fruizione dei beni culturali. Tutto questo oggi è a rischio a causa della crisi economica, sociale e morale, che attraversa il nostro Paese e l'intero pianeta. Tutto questo, senza l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, sarebbe irrimediabilmente perduto.

Il commissariamento della nostra associazione costituirebbe una vera e propria catastrofe per i ciechi e gli ipovedenti italiani. Perderemmo la nostra identità, smarriremmo il senso della nostra coscienza collettiva, verrebbe meno il più grande e collaudato strumento di lotta sociale. Andremmo in ordine sparso a confrontarci con lo Stato, con le Regioni, con le Province, con i Comuni. Saremmo tanti manipoli, ma mai un esercito e senza eserciti non si vince mai nessuna guerra. Forse è proprio per questo che ci vogliono commissariare. Ma noi "siamo cavalli di razza, avvezzi alla lotta e alla resistenza" e i cavalli di razza corrono solo per vincere.

Non è stato mai facile difendere i diritti dei ciechi e degli ipovedenti, è innegabile però che non è mai stato così difficile come in quest'ultimo periodo. Nel recente passato abbiamo lottato per ampliare la gamma dei diritti. Ora siamo costretti a lottare per difendere conquiste che sembravano garantite per sempre.

Il 2011 racconta una storia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti impegnata a difendere l'indennità di accompagnamento al titolo della minorazione, i contributi statali, il posto di lavoro dei centralinisti telefonici e dei massofisioterapisti, il diritto dei ciechi e degli ipovedenti ad un accertamento medico-legale serio e rispettoso della dignità umana, il diritto dei ragazzi ciechi e ipovedenti a ricevere il testo scolastico accessibile ed in tempo utile.

Il contesto nel quale scrivo queste conclusioni non è tale da agevolare la sottolineatura dei risultati conseguiti rispetto alle tematiche sopra esposte, risultati che pure essendo di piccola entità meritano di essere evidenziati per rendere giustizia ad un'associazione che si è battuta coralmemente per conseguirli.

Il comma 17 dell'articolo 4 della Legge di Stabilità prevedeva la riduzione del contributo compensativo di 2 milioni di euro concessi all'Unione in forza della Legge 24/1996 a soli € 65.000. Il comma 18 della stessa Legge prevedeva la riduzione a soli € 291.000 del contributo dello Stato concesso all'Unione dalla Legge 379/1993, da ripartire tra lo IERFOP e l'I.Ri.Fo.R.. La Direzione Nazionale, con l'aiuto dei Presidenti Regionali, organizzò per il 5 ottobre una serie di incontri con i capi gruppo dei partiti di maggioranza e di minoranza al Senato, con il sostegno esterno di circa 200 soci provenienti dalla Campania e dal Lazio, con il risultato di ottenere l'impegno della maggioranza e della minoranza a presentare emendamenti abrogativi dei famigerati commi 17 e 18. Gli emendamenti furono effettivamente presentati, ma il Governo per accelerare l'iter di approvazione della Legge di Stabilità impose il blocco dell'esame degli stessi. Tuttavia l'Unione fu inserita nell'elenco che beneficiava del cosiddetto "Fondo Letta" e l'I.Ri.Fo.R. ebbe uno stanziamento di € 2.500.000 per il 2011 e € 3.600.000 per il 2012, da ripartire per il 50% all'IRFA, il 35% all'I.Ri.Fo.R., il 15% allo IERFOP.

Il mancato recupero dei 2 milioni previsti dalla Legge 24 a favore dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ci ha costretti ad approvare, nel novembre 2011, un preventivo della speranza per il 2012 e successivamente ad elaborare un piano di risparmio di circa € 1.500.000 che coinvolge i dirigenti nazionali e il personale della sede centrale, che è stato collocato in cassa integrazione per 6 mesi a partire dal 1° gennaio 2012.

Naturalmente non siamo stati con le mani in mano, abbiamo bussato a tutte le porte possibili per ottenere il ripristino almeno per tre anni dell'intero contributo previsto dalla Legge 24/1996. Non è stato possibile perché il "Fondo Letta" prevedeva la copertura soltanto per il 2012. Abbiamo

ottenuto così un decreto che stanziava 3 milioni di euro per il 2012. Il decreto già firmato dalla Presidenza del Consiglio e dal Ragioniere Generale dello Stato è alla firma della Corte dei Conti per la registrazione. Non è proprio quello che volevamo, ma è molto meglio di niente.

Gioverà ricordare qui la bella manifestazione del 13 dicembre 2011, finalizzata alla difesa dell'indennità di accompagnamento al titolo della minorazione ed al recupero dei citati contributi. La conquista dell'indennità di accompagnamento al titolo della minorazione ha sempre costituito la più bella pagina di civiltà giuridica: i ciechi l'hanno ottenuta per primi, è naturale perciò che la difendano con le unghie e con i denti.

Il tema dell'indennità di accompagnamento ci ha tenuti impegnati ininterrottamente dall'agosto 2011 ai giorni nostri. L'ordine del giorno approvato nella riunione straordinaria del Consiglio Nazionale tenutasi a Roma il 1° settembre e quello successivo, approvato dall'Assemblea dei Quadri di autunno, costituiscono le linee guida entro le quali ha operato l'intera organizzazione. Il primo contiene la decisione di difendere l'indennità di accompagnamento al titolo della minorazione senza se e senza ma, il secondo ribadisce tale decisione e raccomanda di operare in sinergia con la FAND e con la FISH e, in caso di indisponibilità delle due federazioni, anche da soli.

L'Unione aveva già manifestato con FAND e FISH il 23 giugno per protestare contro i tagli al fondo sociale e alla non autosufficienza con lo slogan: "I diritti alzano la voce".

Il tema dell'indennità di accompagnamento ha turbato spesso il sonno e i sogni dei ciechi e degli ipovedenti italiani, che ci hanno invitato con forza e determinazione ad organizzare una manifestazione di protesta, soprattutto in presenza del Disegno di Legge 4566 e l'articolo 5 del Decreto "Salva Italia".

La Direzione Nazionale tuttavia non ha accolto tale invito in presenza di diversi segnali di rassicurazione da parte del Sottosegretario Maria Cecilia Guerra, che ha delegato nella materia. Ci siamo tuttavia impegnati in una grande campagna di sensibilizzazione alla radio, alla televisione, articoli sui principali giornali, quali Il Corriere della Sera, Famiglia Cristiana, La Stampa, Avvenire, La Repubblica ed altro ancora. Anche la base associativa ha dato un forte contributo alla sensibilizzazione con iniziative delle singole sezioni, con articoli sulla stampa, con la costituzione di comitati di agitazione ed altre iniziative sui social network. Tuttavia il pericolo non è ancora passato. Noi vigileremo e se sarà necessario torneremo in piazza per far sentire forte e chiara la voce dei ciechi e degli ipovedenti italiani.

Giova anche ricordare qui la consegna, da parte di alcune delegazioni regionali, ad autorità del Governo e della politica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, accompagnata da una mia lettera aperta.

Con l'INPS abbiamo tentato di instaurare buoni rapporti di collaborazione, sottoscrivendo un protocollo d'intesa e aprendo presso le nostre sedi locali punti informativi/clienti INPS. Tali rapporti si sono guastati quando ciechi e ipovedenti da ogni parte d'Italia hanno cominciato a protestare per il cattivo funzionamento del sistema informatico, per le sospensioni delle pensioni e delle indennità di accompagnamento, per la imposizione di esami particolarmente invasivi, per la brutalità con la quale sottoponevano a visita i ciechi e gli altri disabili ed altro ancora.

La conferenza stampa organizzata dall'Unione presso la sede centrale nel febbraio 2011 si rivelò essere una utile occasione di dialogo con l'INPS che corresse alcune storture con appositi messaggi. A tale conferenza stampa partecipò anche un alto funzionario dell'Agenzia delle Entrate, che, avendo introdotto nelle proprie aziende la nuova tecnologia VOIP, pretendeva di liberarsi di tutti i lavoratori ciechi o quantomeno di formarli a spese dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Successivamente con l'Agenzia è stato costituito un tavolo tecnico che ha esaminato tutte le problematiche relative ai ciechi lavoratori dell'azienda, arrivando a conclusioni accettabili.

Riferimento a parte merita la tutela degli operatori telefonici, dei massofisioterapisti e delle relative scuole di formazione. La riforma degli istituti tecnici, fortemente voluta dal Ministro del tempo Mariastella Gelmini, li aveva completamente dimenticati. Abbiamo dovuto sudare le sette proverbiali camice per ottenere che i primi fossero equiparati agli operatori segretariali

amministrativi, i secondi all'operatore di benessere. Rimangono ancora da equiparare le nuove figure professionali individuate dal Decreto Salvi del 2000 all'operatore segretariale amministrativo.

Degna di nota è anche la convenzione stipulata tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti da una parte e l'Associazione Italiana Editori dall'altra, che sancisce una più stretta collaborazione tra le due organizzazioni e crea le condizioni per una più tempestiva consegna dei testi scolastici accessibili ai ciechi e agli ipovedenti.

Rimane ancora da ricordare in positivo l'esercizio di pazienza praticato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nei confronti dello IERFOP, che, nella ripartizione del contributo, dapprima pretendeva di far parti uguali tra disuguali e poi di destinare la maggior parte del contributo alla creazione di nuove sedi, piuttosto che alla ricerca scientifica e alla organizzazione di corsi di formazione e di riabilitazione.

Rimane anche da evidenziare l'impegno profuso dall'Unione per aumentare la partecipazione di soci e dirigenti alla vita associativa attraverso le riunioni aperte del Consiglio Nazionale, delle Assemblee dei Quadri faccia a faccia e on line, le numerose trasmissioni tramite la rubrica "Parla con l'Unione", l'apertura del forum "Idee a confronto", che ha affrontato temi di grande livello culturale, quali la partecipazione alla democrazia, la trasparenza, il rapporto con le altre associazioni dei disabili, con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e dei consumatori.

Ma indugiare oltre su questi due ultimi argomenti, quando nella testa come un chiodo fisso si agita il fantasma del commissariamento della nostra associazione, è pressoché impossibile. Il buon senso impone di porre termine a queste conclusioni con una considerazione finale.

Non so come andrà a finire questa storia, se prevarranno le ragioni della verità o quelle della malafede. La verità è che abbiamo ignorato una norma di legge che molti alti funzionari non conoscevano. La verità è che il disavanzo dei due esercizi 2009 e 2010 dà una somma di poco superiore ai 400.000 euro, che impallidisce di fronte ai deficit miliardari di altre società di cui si legge quotidianamente sui giornali. La verità è che nel bilancio dell'Unione sono disponibili accantonamenti sufficienti a ripianare ben altri disavanzi. La verità è che il bilancio consuntivo 2011 chiude largamente in avanzo.

Tutti questi frammenti di verità dovrebbero suggerire di porre termine a questa pantomima del commissariamento.

Se questa verità non dovesse prevalere, dovremmo dedurne che esistono nei nostri confronti malevolenza e malafede.

Una dirigenza democraticamente eletta a grandissima maggioranza non può essere spazzata via da un cavillo giuridico evidenziato da una burocrazia particolarmente zelante. I ciechi italiani non lo permetteranno. "Siamo cavalli di razza avvezzi alla lotta e alla resistenza". Resisteremo, lotteremo con tutto le nostre forze, ce lo chiede la nostra storia, ce lo chiedono le migliaia di ciechi ed ipovedenti che hanno messo nelle nostre mani il loro destino. Giù le mani dalle mani pulite dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti.

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITÀ

L'anno 2011 è stato per l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità – IAPB Italia onlus un anno denso di iniziative, di obiettivi raggiunti, di nuove intraprese.

Stiamo pian piano assistendo ad una presa di coscienza, da parte delle istituzioni pubbliche, dell'importanza della prevenzione oftalmica in ambito sanitario, come strumento attivo dei programmi di salute pubblica capace di evitare l'insorgere della cecità evitabile ed diminuire l'impatto sul bilancio dello stato.

Dopo oltre dieci anni dall'approvazione della legge 284/97, l'istituzione della Commissione Nazionale per la Prevenzione della Cecità da parte del Ministero della Salute, l'introduzione per la prima volta nel Piano Nazionale della Prevenzione della profilassi oftalmica, la presenza di un tavolo tecnico Ministero Salute- Regioni sulla riabilitazione visiva sono il segno tangibile di un nuovo processo culturale che pervade le istituzioni. Allo stesso tempo si registra un nuovo e più vivo interesse della classe medica alla necessità di incentivare la prevenzione oftalmica, evidenziata dalla grande partecipazione degli oculisti alla Giornata Mondiale della Vista, mettendo a disposizione visite gratuite alla popolazione.

Tali risultati sono il frutto di un lungo lavoro sul campo svolto dalla IAPB Italia onlus che negli ultimi anni, grazie anche al sostegno delle istituzioni, ha consentito il raggiungimento di importanti obiettivi in termini di salute pubblica. La popolazione inizia a considerare la profilassi visiva tra le buone prassi degli atteggiamenti sanitari.

In tutti questi anni la IAPB Italia ha cercato di mantenere sempre un impegno progettuale costante, consapevole della necessità di intervenire sulle tre componenti della profilassi oculare attraverso la prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Anche per il 2011 è possibile suddividere l'attività in informazione-divulgazione (prevenzione primaria), visite oculistiche di controllo (prevenzione secondaria) e ricerca scientifica e servizi di riabilitazione (prevenzione terziaria).

La prevenzione primaria viene realizzata attraverso le campagne di educazione sanitaria tra cui *Vediamoci Chiaro*, le iniziative legate alla *Giornata Mondiale della Vista*, alla *Settimana Mondiale del Glaucoma*, la produzione di materiale divulgativo, la *linea verde* di consultazione oculistica, il forum *l'oculista risponde*, tutti strumenti, ritagliati sulle diverse fasce d'età e divenuti essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo di rendere fruibili le informazioni per la popolazione.

La prevenzione secondaria è assicurata dalle 14 unità mobili oftalmiche presenti sul territorio nazionale, che consentono annualmente a oltre 20 000 persone di ricevere controlli gratuiti della vista; il progetto *Occhio ai bambini*, che permette ai bambini della scuola dell'infanzia di ricevere una visita di controllo nell'età più indicata per praticare la prevenzione; il progetto *Case famiglia*, che ha permesso di raggiungere gli ospiti di tali strutture e grazie ad una unità mobile oftalmica è stato possibile effettuare una visita di controllo.

Infine, la ricerca scientifica, attraverso il Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione Visiva degli Ipovedenti, con il quale si cerca di sviluppare nuovi modelli riabilitativi, stimolare processi di innovazione nella progettazione di ausili ottico-elettronici e tiflogici, software assistivi, nonché di realizzare un network tra i centri di riabilitazione per dare

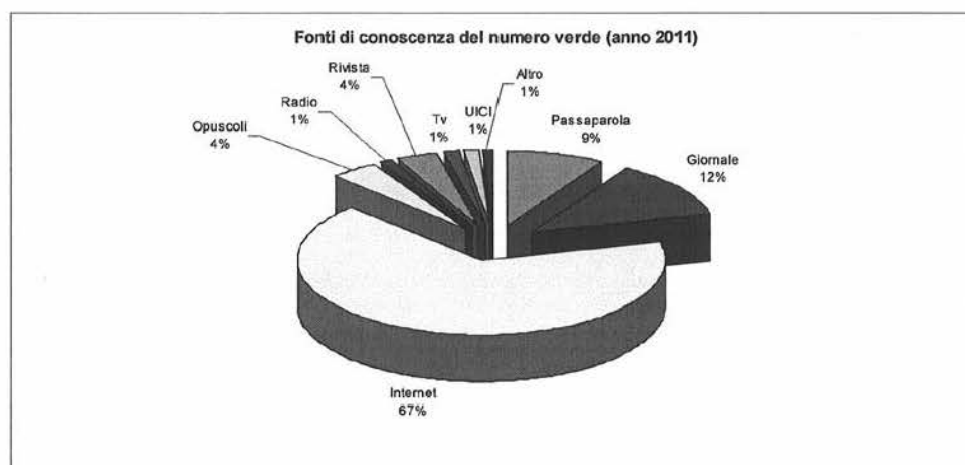
voce alle istanze scientifiche e sociali, essere di supporto alle istituzioni sanitarie per le materie di competenza.

La grande capacità di penetrazione delle iniziative della IAPB Italia onlus si fonda sulla presenza dei Comitati Provinciali e Regionali IAPB e, laddove non ancora costituiti, sul cruciale sostegno delle Sezioni Provinciali e Consigli Regionali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Grazie al notevole apporto collaborativo delle strutture territoriali, l'azione della IAPB Italia può contare su una rete di strutture operative, radicate sul territorio, capaci di portare il messaggio sociale della prevenzione oculare nelle zone più bisognose e presso le fasce più deboli della società.

PREVENZIONE PRIMARIA

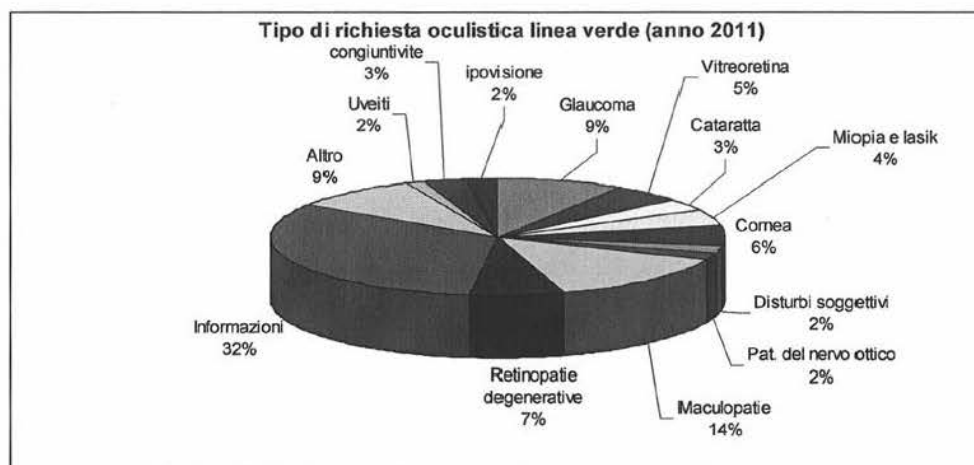
Linea Verde

Il ricorso al numero verde di consultazione oculistica gratuita della IAPB Italia onlus (800-068506) ha confermato nel 2011 la sua importanza con oltre duemilatrecento chiamate. Internet ha sicuramente contribuito molto alla sua notorietà. Infatti la Rete è stata anche lo scorso anno la prima fonte di conoscenza del servizio (incidenza passata in un anno dal 50% al 67%), confermando la netta crescita della sua incidenza relativa (si pensi che nel 2009 aveva dato origine al 41% delle chiamate). Il web dimostra, quindi, di essere il principale veicolo informativo contemporaneo anche sul piano di un servizio oculistico tanto utile qual è il numero verde; ovviamente si va ad affiancare ai media cosiddetti "classici" quali la tv, la radio e la carta stampata (quest'ultima in seconda posizione col 16% considerando sia quotidiani che periodici, a cui segue il classico passaparola col 9%); ciò si può facilmente evincere dal grafico a torta qui di seguito riportato.



Come si può notare osservando il secondo grafico a torta, il motivo principale per cui si telefona è per chiedere genericamente informazioni oculistiche, soprattutto in corrispondenza delle campagne di check-up gratuiti della vista (32% delle chiamate). Le patologie per cui si sono richiesti

chiarimenti e consigli telefonici agli oculisti nel 2011 sono state soprattutto quelle che colpiscono il centro retinico (macula) e altre malattie degenerative della retina (complessivamente totalizzano il 21%); il glaucoma, invece, rappresenta l'argomento principale del 9% delle telefonate, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, a cui seguono le patologie della cornea (6% delle chiamate alla linea verde).



Opuscoli

La IAPB Italia è impegnata nell'informazione indirizzata ai cittadini attraverso la produzione di opuscoli riguardanti le patologie oculari. Nel 2011 è stata avviata la rielaborazione degli otto opuscoli dedicati alle patologie oculari, che terminerà nel 2012, con una nuova veste grafica ed un aggiornamento dei contenuti.

Per celebrare la Giornata Mondiale della Vista, nel 2011 è stato predisposto un opuscolo, pensato appositamente per la terza età, intitolato "Per i tuoi occhi inizia una nuova stagione" di cui sono state stampate 35.000 copie, che sono state distribuite nelle piazze 61 province italiane.

Inoltre, sono stati distribuiti attraverso le strutture periferiche IAPB Italia, gli ambulatori oculistici, gli ospedali e durante le nostre iniziative, oltre 40.000 opuscoli tra quelli dedicati alle singole patologie, DVD, adesivi e depliant *Apri gli occhi*, fumetti *Vediamoci Chiaro* e opuscoli informativi sul Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione Visiva e l'Agenzia.

Sito Internet

Il sito dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità - IAPB Italia onlus (www.iapb.it) ha avuto decisamente un buon andamento anche nel 2011. Se nel 2009 si era registrato un notevole trend ascendente dei visitatori e delle pagine consultate, il 2011 si è contraddistinto, ancor più che nel 2010, per il consolidamento delle sue posizioni e per un tendenziale miglioramento.

Le visite al sito sono state, durante il 2011, complessivamente circa mezzo milione (mentre nel 2010 erano circa cinquantamila in meno). Anche le pagine consultate sono cresciute rispetto all'anno precedente, superando la cifra di due milioni a fronte di un milione e seicentomila pagine consultate, invece, nel 2010 (nel 2009 erano state, invece, quasi settecentomila).

Sempre più di frequente si può trovare il sito ufficiale della IAPB Italia onlus collocato ai primissimi posti della classifica dei risultati del motore di ricerca 'Google' (ranking) – se si digita un argomento di oculistica e di prevenzione delle malattie della vista –, fatto attestato dalle sempre più numerose chiamate ricevute consultando internet. Il sito dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità-Sezione italiana onlus, infatti, è ai primi posti tra quelli più visitati nel campo oculistico ed è primo in assoluto a livello di prevenzione della cecità.

In conclusione, anche nel 2011 il sito www.iapb.it in Italia è considerato un punto di riferimento nel campo della salute oculare. Particolare interesse da parte dei cittadini, a livello informativo, è dedicato sia alla sezione "Eventi" (iniziative che mirano alla prevenzione) e sia alle "News", sezioni del sito costantemente aggiornate.

Forum

Continuano a crescere le nuove iscrizioni al servizio "l'oculista risponde"(Forum), offerto gratuitamente dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità - IAPB Italia onlus. All'inizio del 2012 risultano oltre duemilaseicento utenti iscritti (con incremento, rispetto all'anno precedente, di circa il 13%) e quasi 3500 post (domande all'oculista) – con un aumento del 16% rispetto all'inizio del 2011 – nei quasi mille argomenti di discussione presenti. I medici oculisti di turno hanno risposto quotidianamente, dal lunedì al venerdì, a tutte le domande poste pubblicamente. Il forum è andato ad integrare efficacemente e pubblicamente il servizio più discreto di risposta gratuita via posta elettronica (all'indirizzo info@iapb.it). Gli internauti possono, inoltre, sempre usufruire del servizio di newsletter mediante procedura gratuita d'iscrizione nel sito internet www.iapb.it

Oftalmologia Sociale – Rivista di Sanità Pubblica

Per ciò che concerne l'informazione rivolta agli addetti al settore, la IAPB Italia pubblica una rivista scientifica "Oftalmologia Sociale – Rivista di Sanità Pubblica" che cerca di dare spazio alla ricerca nel segmento della prevenzione, nella riabilitazione e sugli aspetti epidemiologici dell'oftalmologia. La rivista, in vita da più di venti anni, ha oggi una nuova veste in termini contenutistici, essendo passata da un taglio specificamente scientifico ad uno più divulgativo: editoriali, progetti della IAPB Italia, eventi di maggiore rilevanza nazionali, riabilitazione visiva, ricerca internazionale oftalmica. Infine vi è una parte più tecnica, dedicata ai medici oculisti, in cui sono trattati progetti di ricerca scientifica.

La rivista, a periodicità trimestrale, viene inviata a circa 11 000 destinatari tra oculisti, ortottisti, ASL e istituzioni nazionali e locali, edita nei formati braille, audio ed elettronico.

Newsletter

Nel 2011 è stata introdotta la newsletter elettronica, inviata a tutti coloro che si sono iscritti sul sito iapb.it, autorizzando l'invio della comunicazione. La newsletter ha cadenza mensile e informa gli utenti su tutte le iniziative e programmi di prevenzione della IAPB Italia su tutto il territorio nazionale nonché le notizie più importanti della ricerca scientifica nazionale ed internazionale.

Mass Media

Il 2011 è stato un ottimo anno per la comunicazione della IAPB Italia onlus, con tre picchi in corrispondenza della Giornata mondiale della vista (13 ottobre) e della Settimana mondiale contro il glaucoma (6-12 marzo). Oltre a queste campagne nazionali si sono registrati altri momenti di attenzione mediatica di buon livello durante l'anno, soprattutto in corrispondenza del servizio offerto ai cittadini di check-up oculistici gratuiti. Particolare successo ha avuto, a livello comunale, la campagna "Prima di tutto la salute" condotta in collaborazione con Roma Capitale: mirata agli anziani, ha visto la IAPB partecipare in qualità di partner scientifico con controlli oculistici effettuati in una Unità mobile oftalmica.

Il 2011 è stato contraddistinto dalla partecipazione a note trasmissioni quali "Aspettando Uno Mattina" (22 febbraio) e "Uno Mattina" (11 ottobre, in entrambi i casi su Rai Uno è stato ospite il Presidente della IAPB Italia onlus, l'avv. Giuseppe Castronovo). Inoltre, ci sono state nuove iniziative editoriali, in particolare quella condotta assieme al mensile OK Salute (capitolo di un libretto allegato alla rivista a novembre 2011 dedicato ai check-up gratuiti in Italia).

Inoltre, in occasione della Giornata mondiale della vista – l'anno scorso dedicata agli anziani – la IAPB Italia onlus è stata presente anche su RAI NEWS, col segretario generale Tiziano Melchiorre, in una trasmissione che ha riservato una particolare attenzione al Polo Nazionale per la *Riabilitazione Visiva*.

Non sono mancate le uscite su settimanali nazionali ad alta tiratura, a partire da *Famiglia Cristiana* (2 ottobre 2011) e *Viversani e Belli* (14 ottobre 2011). Per quanto riguarda i quotidiani segnaliamo l'attenzione reiterata di *Repubblica-Salute* (27 settembre, 8 marzo). Merita poi una speciale menzione la pubblicazione di un articolo sulla Giornata mondiale della vista ad opera di *Terzo Settore-Il Sole 24 Ore*. Inoltre il sito ufficiale del Ministero della Salute ha riservato un'attenzione specifica per la IAPB Italia onlus, in particolare in occasione del mese di ottobre, dedicato alla prevenzione della malattie oculari.

Per quanto concerne la radio lo scorso anno l'attenzione maggiore è stata dedicata da *Radio Uno-Rai*, particolarmente attenta sia alla Giornata mondiale della vista che alla settimana mondiale del

glaucoma (puntata del 6 marzo 2011) nonché alla Giornata Nazionale del Braille (12 febbraio 2011).

Anche Radio24-Il Sole 24 Ore ha manifestato la sua vicinanza alle iniziative della IAPB Italia onlus con la sua trasmissione di punta dedicata alla salute (“Essere e Benessere”).

Giornata Mondiale della Vista

La Giornata Mondiale della Vista indetta dall’Organizzazione Mondiale della Sanità per portare all’attenzione dei governi nazionali il drammatico problema della cecità evitabile (nel mondo circa 285 milioni di persone hanno problemi alla vista; di queste, 39 milioni sono cieche) è stata dedicata agli anziani e si è celebrata 13 ottobre 2011.

Tale evento ha suscitato ampio interesse e curiosità da parte dei principali mass media nazionali, accentuato dalla cornice istituzionale della conferenza stampa (presso la sala Zuccari del Senato della Repubblica), che ha visto la partecipazione del Presidente del Senato Renato Schifani, il Ministro della Salute Ferruccio Fazio, il Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato Antonio Tomassini.

Tutti i rappresentanti istituzionali hanno apprezzato lo studio commissionato dalla IAPB Italia alla LUISS “Il costo delle patologie oculari in Italia: Stima degli effetti della prevenzione sulla spesa pubblica” ed hanno condiviso la necessità di aumentare le risorse economiche sul fronte della prevenzione oculare.

Per quanto riguarda la popolazione, è proseguita l’iniziativa partita nel 2009 che, grazie alla predisposizione di un piccolo call center gestito centralmente e di un apposito numero verde, ha visto coinvolte tutte le province italiane dove sono state effettuate diverse migliaia di visite oculistiche gratuite, con la collaborazione di moltissimi oculisti, che hanno messo a disposizione la loro attività per promuovere la prevenzione della cecità.

Inoltre in 61 città, sono stati allestiti dei gazebo aventi una specifica linea grafica, per la distribuzione, nei giardini e parchi cittadini, dell’opuscolo “Per i tuoi occhi inizia una nuova stagione”, pensato e predisposto appositamente per gli anziani.

Oltre all’opuscolo è stato distribuito alla popolazione anche un gadget per catturare l’attenzione e al tempo stesso per sensibilizzare sull’importanza della prevenzione.

In 17 città sono stati effettuati controlli oculistici anche a bordo delle Unità Mobili Oftalmiche.

Vediamoci Chiaro

La IAPB Italia onlus ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Ministero dell’Istruzione per lo svolgimento della campagna di prevenzione dei disturbi della vista *Vediamoci Chiaro* in 250 scuole italiane che ha interessato 100 mila alunni di scuola primaria di primo grado. Ad ogni bambino è stato distribuito il fumetto avente come testimonial Bud Spencer e alcuni *stickers*.